

# SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

231.

2 DICEMBRE 1970

## SEDUTE DELLE COMMISSIONI

### GIUNTA DELLE ELEZIONI

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 1970

*Presidenza del Presidente*  
TRABUCCHI

*La seduta ha inizio alle ore 18,15.*

La Giunta prosegue la discussione sulla situazione elettorale del Collegio di Cittadella, nella regione del Veneto. Dopo interventi dei senatori Gianquinto, Maris, Torelli, Tropeano, Anderlini, Pecoraro, del senatore Preziosi, relatore per la regione del Veneto, e del Presidente, la Giunta delibera di procedere al riesame delle schede valide di alcune sezioni del Collegio senatoriale di Cittadella.

*La seduta termina alle ore 19,30.*

### COMMISSIONI RIUNITE

7<sup>a</sup> (Lavori pubblici, trasporti, poste  
e marina mercantile)

e  
9<sup>a</sup> (Industria)

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 1970

*Presidenza del Presidente della 7<sup>a</sup> Comm.ne*  
TOGNI

*Intervengono i Sottosegretari di Stato  
per l'interno Nicolazzi, per le finanze Atta-*

*guile, per i lavori pubblici Zannier e per  
l'industria, il commercio e l'artigianato Bia-*  
*gioni.*

*La seduta ha inizio alle ore 9,50.*

### IN SEDE DELIBERANTE

« Ulteriore autorizzazione di spesa per l'applicazione delle provvidenze di competenza del Ministero dei lavori pubblici e del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, previste dalla legge 4 novembre 1963, n. 1457, modificata ed integrata con la legge 31 maggio 1964, n. 357, a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont » (1362).

(Rinvio del seguito della discussione).

Il presidente Togni dà lettura di alcuni emendamenti presentati dal Governo ed informa che tali emendamenti, in quanto comportanti conseguenze finanziarie, saranno trasmessi alla Commissione finanze e tesoro, affinché esprima su di essi il proprio parere.

Dopo brevi interventi dei senatori Banfi, Genco, Montini e Poerio, il seguito della discussione sul disegno di legge è rinviato a venerdì 4 dicembre, alle ore 9,30, per dar modo alla 5<sup>a</sup> Commissione permanente di esprimere il proprio avviso sugli emendamenti.

*La seduta termina alle ore 10,15.*

GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 1970

Presidenza del Presidente  
CASSIANI

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Pellicani.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,30.*

## IN SEDE REDIGENTE

## « Ordinamento penitenziario » (285).

(Seguito della discussione e rinvio).

Ripreso l'esame degli articoli, si discute il titolo VIII concernente il personale della amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena.

Dopo una breve esposizione del relatore, senatore Follieri, la Commissione esamina l'articolo 84, soffermandosi in modo particolare sull'ultimo comma, del quale il senatore Fenoaltea chiede la soppressione ed il senatore Tropeano la modifica.

Dopo un breve dibattito al quale partecipano i senatori Filetti, Coppola, Tropeano nonché il presidente Cassiani, il relatore ed il sottosegretario Pellicani, la Commissione approva l'articolo 84, con una modifica all'ultimo comma.

Anche sull'articolo 85, concernente le attribuzioni degli assistenti sociali, si svolge un dibattito al quale partecipano, oltre al relatore ed al presidente Cassiani, la senatrice Giglia Tedesco ed il senatore Fenoaltea, il quale ultimo propone di sostituire al secondo comma la parola « partecipano » con le parole « sono addetti ».

Il senatore Coppola si dichiara, dal canto suo, favorevole ad una collaborazione di *équipe* per l'osservazione della personalità dei detenuti, mentre il senatore Dal Falco rileva che il pensiero del senatore Fenoaltea potrebbe essere tradito dall'emendamento da lui stesso proposto, nel senso che non favorirebbe quel lavoro di gruppo, la cui importanza è stata sottolineata anche nell'intervento del senatore Coppola.

Contrario alle modifiche proposte si dichiara il senatore Filetti, il quale fa pre-

sente che l'articolo 85 attribuisce funzioni diverse a categorie di assistenti sociali.

Dopo che i senatori Tropeano e Zuccalà hanno espresso riserve sulla formulazione della norma, il sottosegretario Pellicani propone di menzionare esplicitamente, nell'articolo in esame, l'attività di gruppo svolta all'osservazione della personalità dei detenuti. La Commissione approva quindi l'articolo con un emendamento che riflette la tesi del rappresentante del Governo.

Anche l'articolo 86 è approvato con analoga modifica.

Si passa, successivamente all'esame delle disposizioni finali e transitorie: in primo luogo vengono prese in esame le norme dell'articolo 87, concernente i ruoli organici del personale di servizio sociale e degli educatori.

Dopo che il relatore Follieri ha brevemente illustrato il contenuto della citata disposizione, intervengono i senatori Coppola (il quale invita il Governo a configurare una serie di norme per giungere ad una specializzazione nelle carriere degli educatori e del personale direttivo e di concetto dei penitenziari) e Fenoaltea (il quale propone di impedire un'indifferente destinazione del personale in questione ai detenuti adulti ed ai minori); la Commissione approva, quindi, l'articolo 87, con l'intesa che in una successiva seduta approverà una norma formulata dal Governo, la quale consenta all'amministrazione penitenziaria di utilizzare i funzionari direttivi sempre nelle stesse mansioni, senza distoglierli o trasferirli ad altri settori.

Sull'articolo 88, concernente l'accesso al ruolo della carriera di concetto di alcune categorie di assistenti sociali, dopo che il senatore Follieri ne ha esposto il contenuto, manifesta perplessità il senatore Tropeano, il quale dichiara di non essere favorevole a concorsi speciali destinati a singole categorie. Il sottosegretario Pellicani dà chiarimenti al precedente oratore, mentre i senatori Filetti e Finizzi, nel respingere la tesi del senatore Tropeano, si dichiarano favorevoli ad un'accurata selezione degli educatori e degli assistenti sociali.

Dopo che il senatore Tropeano ha ribadito le proprie perplessità (rilevando che tut-

te le amministrazioni pubbliche hanno provveduto a mantenere comunque in servizio gli impiegati non di ruolo che non abbiano vinto i concorsi destinati alla loro categoria) l'articolo 88 viene approvato, con l'intesa di approfondire le osservazioni del senatore Tropeano, conciliandole con l'esigenza che il personale in questione abbia i requisiti necessari per svolgere le delicate mansioni ad esso affidate.

L'articolo 89 è quindi approvato senza modifiche, mentre l'articolo 90 è emendato al primo comma, dove con la riduzione da due a un anno del termine entro il quale il Governo è tenuto ad emanare il regolamento di esecuzione.

Si approvano infine l'articolo 91 e le tabelle annesse al disegno di legge, con riserva di coordinamento.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

*La seduta termina alle ore 13.*

## DIFESA (4<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 1970

*Presidenza del Vice Presidente*  
PELIZZO

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Lattanzio.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,45.*

### IN SEDE REFERENTE

« **Norme integrative al regio decreto-legge 28 novembre 1935, n. 2397, convertito in legge 6 aprile 1936, n. 318, concernente l'istituzione del Corpo di ufficiali in congedo della giustizia militare** » (1179), d'iniziativa dei senatori Celidonio ed altri. (Esame e rinvio).

Il presidente Pelizzo riferisce sul disegno di legge, con il quale è proposta l'iscrizione di autorità, nel ruolo di riserva del corpo degli ufficiali in congedo della giustizia militare (con grado corrispondente alle funzioni rivestite nella magistratura di appartenenza), dei magistrati ordinari od amministrativi che abbiano prestato servizio nei

ruoli organici della carriera direttiva della Amministrazione della difesa. Il relatore, pur manifestando alcune riserve, conclude esprimendosi in senso favorevole al provvedimento.

Aperta la discussione, intervengono il senatore Sema, che preannuncia la sua astensione dal voto, il senatore Tanucci Nannini, che solleva alcune osservazioni sulle norme proposte, ed il senatore Celidonio (primo firmatario del provvedimento) il quale afferma che il disegno di legge corrisponde ad esigenze di giustizia e non comporta oneri per il bilancio dello Stato.

Prende, quindi, la parola il rappresentante del Governo. L'onorevole Lattanzio, sottolineando che i tribunali militari esplicano la propria attività unicamente in sede penale, precisa che interessati alle norme in esame sono taluni ex funzionari dell'Amministrazione della difesa, particolarmente competenti nel settore amministrativo. Al riguardo — dopo aver espresso le riserve del Governo sul provvedimento — il Sottosegretario per la difesa dichiara che, ove sussistano legittime aspirazioni nel senso auspicato dai proponenti, sarebbe sufficiente l'inoltro di apposite domande al Ministero della difesa per consentire la richiesta iscrizione.

Prendono, successivamente, la parola il senatore Albarello, che manifesta talune perplessità sulle finalità del provvedimento, ed il senatore Rosa, che prospetta l'opportunità di un rinvio dell'esame, al fine anche di acquisire il parere della Commissione giustizia.

La Commissione, accogliendo la proposta, rinvia il seguito dell'esame del disegno di legge.

« **Diritto di opzione per il servizio civile dei giovani di leva in occasione di gravi calamità naturali** » (1371), d'iniziativa dei senatori Cipellini ed altri. (Esame e rinvio).

Il relatore Berthet illustra, in un ampio intervento, il disegno di legge, inteso a stabilire che — nei casi in cui calamità naturali od altri eventi di carattere straordinario determinino una situazione di grave disagio in una zona del Paese — i militari che prestano servizio di leva possono chiedere

di svolgere un servizio civile nella zona predetta, da computare ai fini del servizio militare. L'oratore, ricordato un analogo disegno di legge relativo alla valle del Belice, di recente accolto dalla Commissione, si dichiara favorevole all'istituzione di un efficiente servizio di difesa civile e conclude chiedendo se non sia il caso di rinviare l'esame del provvedimento per abbinarlo a quello dei disegni di legge n. 250 e n. 769, concernenti il riconoscimento giuridico dell'obiezione di coscienza.

Si apre, quindi, un ampio dibattito. Il senatore Cipellini si esprime a favore del rinvio, riconoscendo l'opportunità che le norme del disegno di legge — per una certa analogia — siano valutate contemporaneamente a quelle concernenti l'obiezione di coscienza. Il senatore Morandi si dichiara contrario al provvedimento ed all'abbinamento proposto dal relatore; mosse, poi, talune osservazioni sui singoli articoli (dei quali rileva la notevole genericità), conclude affermando trattarsi di un provvedimento nato più dal cuore che da valutazioni razionali. Il senatore Tanucci Nannini, ricordate le dichiarazioni più volte rese dal Governo in merito al problema degli esonerati dal servizio militare e sottolineato che l'analogo provvedimento approvato per la valle del Belice fa riferimento ad un preciso fatto locale, ritiene che il problema prospettato possa essere risolto anche sul piano amministrativo, mediante la concessione di apposite licenze ai militari appartenenti alle zone colpite da calamità naturali.

Il senatore Burtulo manifesta avviso contrario all'abbinamento dell'esame dei due disegni di legge sull'obiezione di coscienza con quello in titolo, che concerne giovani i quali già prestano il servizio militare, e conclude soffermandosi su taluni rilievi in tema di obiezione di coscienza e di servizio civile. Il senatore Anderlini sottolinea la portata del disegno di legge, più ampio di quello recentemente approvato per la valle del Belice, riconoscendo l'opportunità di un esame del provvedimento quanto meno contemporaneo a quello dei disegni di legge sull'obiezione di coscienza, rispetto ai quali ritiene sussistano elementi di affinità, in particolare

per quel che concerne l'istituzione del servizio civile. L'oratore ribadisce, a questo punto, l'esigenza che l'esame dei disegni di legge n. 250 e n. 769, relativi al riconoscimento giuridico dell'obiezione di coscienza, sia proseguito e concluso dalla Commissione in una apposita seduta, da tenersi nella giornata di domani, o comunque, nella prossima settimana, in modo da portare rapidamente tale materia al vaglio dell'Assemblea.

Il senatore Albarello (chiesto il sollecito esame del disegno di legge n. 21, del quale è proponente, concernente la riduzione della ferma militare, l'aumento del soldo e la istituzione della ferma civile), esprime l'avviso che il provvedimento debba essere inteso soprattutto nel senso di una revisione delle disposizioni sulla prestazione del servizio militare; conclude dicendosi, comunque, convinto dell'importanza delle norme in esame al fine dell'istituzione di un efficiente servizio civile. Il senatore Oliva ricorda l'approvazione, da parte del Parlamento, delle norme della legge Pedini-Pieraccini, intese a rendere possibile ai giovani di prestare la loro opera nei paesi in via di sviluppo. Dopo aver affermato di non ritenere opportuno l'esame contemporaneo del disegno di legge con gli altri concernenti l'obiezione di coscienza e ricordato il provvedimento in tema di protezione civile, all'esame della 1<sup>a</sup> Commissione, l'oratore muove talune osservazioni sugli articoli del disegno di legge e conclude invitando i proponenti a valutare l'opportunità di un diverso inquadramento delle norme in esso contenute, in modo tale da prospettare un servizio civile efficiente, che non sia uno strumento per eludere la prestazione del servizio militare.

Il senatore Sema — affermato che l'ulteriore esame del disegno di legge sull'obiezione di coscienza è stato volutamente procrastinato — dichiara di concordare sul rinvio dell'esame del disegno di legge n. 1371 e di non essere anch'egli favorevole al criterio dell'abbinamento. Conclude ricordando la richiesta del Gruppo comunista di una apposita seduta della Commissione per discutere dello svolgimento dei suoi lavori, della sua efficienza, e del funzionamento dell'ufficio di presidenza. Il senatore Rosa

si dichiara d'accordo sulla proposta di rinvio e contrario al prospettato abbinamento, e chiede — a nome del Gruppo democratico cristiano — che la Commissione prosegua al più presto l'esame dei disegni di legge sull'obiezione di coscienza.

Dopo ulteriori interventi del relatore Berthet (che dichiara di non insistere sulla sua proposta di abbinamento), del senatore Cipellini (il quale, invece, afferma di far sua la suddetta proposta) e dei senatori Marcora, Anderlini ed Albarello, il seguito dell'esame del disegno di legge è rinviato.

Il presidente Pelizzo dà atto che la Commissione, unanime, si è espressa per l'iscrizione, al primo punto all'ordine del giorno della prossima seduta, del seguito dell'esame dei disegni di legge n. 250 e n. 769, sull'obiezione di coscienza.

« **Revoca dell'assenso presidenziale per il matrimonio degli ufficiali delle Forze armate** » (1230), d'iniziativa dei senatori Celidonio ed altri.  
(Seguito dell'esame e rinvio).

Il Presidente ricorda l'orientamento favorevole al disegno di legge manifestato dalla Commissione nella seduta dell'11 novembre scorso.

Il relatore Burtulo riassume, quindi, i termini della relazione svolta e ricorda gli emendamenti da lui preannunciati, intesi ad estendere la revoca dell'assenso per il matrimonio (prevista dal provvedimento per i soli ufficiali), anche in favore dei sottufficiali e dei militari di truppa.

Sul merito di tali emendamenti (e soprattutto su quello che richiamerebbe le norme in vigore sul rispetto del minimo di età per contrarre matrimonio), si apre un ampio dibattito: intervengono ripetutamente i senatori Oliva, Anderlini, Celidonio, Lusoli, Cipellini, Rosa, Sema, il relatore Burtulo, il sottosegretario Lattanzio ed il presidente Pelizzo. In particolare, i senatori Lusoli, Anderlini, Cipellini e Sema ritengono non opportuno il richiamo predetto; i senatori Rosa ed Oliva prospettano, a loro volta, l'esigenza di un rinvio per consentire una maggiore riflessione sul problema sollevato dall'emendamento suddetto.

In conclusione, il presidente Pelizzo — constatato l'unanime orientamento favorevole

della Commissione sul principio affermato dal disegno di legge — rinvia (dopo dichiarazioni in senso contrario dei senatori Lusoli, Anderlini e Celidonio, che insistono per una votazione immediata) il seguito dell'esame del disegno di legge per consentire al relatore di predisporre una formulazione definitiva dell'articolo unico.

*La seduta termina alle ore 13,25.*

## FINANZE E TESORO (5<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 1970

*Presidenza del Presidente  
MARTINELLI*

*Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio Fossa, per le finanze Borghi e per il tesoro Schietroma.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,10.*

### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Martinelli comunica che la Commissione dovrà occuparsi del decreto-legge per il risanamento della situazione economica, già trasmesso dalla Camera dei deputati; egli dichiara anche che, da contatti informali, risulta che i Gruppi politici sono intenzionati a concludere rapidamente l'esame.

Il senatore Masciale, dopo avere assicurato che da parte dei senatori socialisti di unità proletaria non si tenderà a ritardare la discussione, propone di rinviare l'incontro informale con il Presidente dell'ENEL, previsto per la seduta di domani.

Dopo che il senatore Pirastu ha espresso l'adesione del Gruppo comunista all'idea di concludere entro la giornata di domani lo esame del decreto-legge, sulla proposta del senatore Masciale si apre un breve dibattito nel quale intervengono i senatori Buzio, Fortunati, Formica e il presidente Martinelli. A conclusione, la Commissione stabilisce di prendere gli opportuni contatti per un rinvio a brevissima scadenza dell'incontro con il Presidente dell'ENEL, in modo che la giornata di domani possa essere dedicata integralmente all'esame del decreto-legge.

Il senatore Belotti, riferendosi ad una sollecitazione espressa nella scorsa settimana dal senatore Stefanelli a proposito dei disegni di legge concernenti le gestioni fuori bilancio, dichiara che occorre riunire nuovamente il comitato incaricato della redazione di un testo unificato; bisogna anche che il Governo presti la sua assistenza per la soluzione di un problema per la quale essa è assolutamente necessaria; egli chiede in proposito un impegno al sottosegretario Schietroma. Il presidente Martinelli — ribadita l'urgenza dei disegni di legge sulle gestioni fuori bilancio — assicura che si procederà alla convocazione del comitato ristretto.

#### IN SEDE CONSULTIVA

« **Modificazioni alla legge 10 febbraio 1953, n. 62, sulla costituzione e funzionamento degli organi regionali, nonché alla legge 16 maggio 1970, numero 281, recante provvedimenti finanziari per l'attuazione delle Regioni a statuto ordinario** » (1429), d'iniziativa dei senatori Pieraccini ed altri.

(Parere alla 1<sup>a</sup> Commissione).

Dopo che il presidente Martinelli ha ricordato come nella seduta della Sottocommissione per i pareri svoltasi nel pomeriggio di ieri si è stabilito di rinviare alla Commissione plenaria l'emissione del parere sul disegno di legge in titolo, prende la parola il sottosegretario Fossa. L'oratore, rilevato che la norma dell'articolo 4 del disegno di legge — che è la sola che ha rilevanza ai fini del parere della Commissione finanze e tesoro — tende ad attenuare il collegamento tra attribuzione di entrate alle Regioni e approvazione dei loro statuti, osserva che il riferimento proposto alla deliberazione degli statuti stessi non è del tutto soddisfacente. Infatti, anche con la dizione dell'articolo 4 si introdurrebbe una discriminazione di trattamento tra le regioni, a seconda della rapidità con la quale hanno proceduto alla deliberazione dei rispettivi statuti, per cui appare più opportuno stabilire che l'attribuzione di entrate avvenga per tutte le Regioni a partire dal 1° gennaio 1971.

Dopo che il presidente Martinelli ha chiarito che le entrate in questione sono quelle derivanti dalle imposte sui terreni e sui fab-

bricati e si è espresso in senso favorevole alla proposta del sottosegretario Fossa, questa è accolta anche dal sottosegretario per il tesoro Schietroma.

Il senatore Fortunati osserva quindi che, pur essendo giustificata la preoccupazione di non ritardare l'acquisizione di cespiti da parte delle Regioni, l'approvazione del disegno di legge in titolo e della modifica proposta non deve costituire un motivo di ritardo nell'approvazione definitiva degli statuti regionali. Tale considerazione è ripresa dal senatore Borsari, mentre il sottosegretario Fossa assicura che il Governo intende che si proceda con la massima celerità all'approvazione degli statuti.

La Commissione delibera quindi di esprimere parere favorevole, suggerendo alla Commissione di merito l'introduzione dell'emendamento proposto dal sottosegretario Fossa.

#### IN SEDE DELIBERANTE

« **Modifica della legge 4 luglio 1967, n. 537, che prevede agevolazioni ai comuni ed ai consorzi di comuni per le opere di miglioramento e potenziamento degli impianti delle aziende municipalizzate del gas e dell'acqua** » (1294), d'iniziativa dei senatori Pelizzo ed altri.

(Discussione e approvazione con modificazioni).

Riferisce ampiamente il presidente Martinelli, illustrando le finalità del disegno di legge, che si propone di colmare una lacuna della legge 4 luglio 1967, n. 537, in merito alle aziende municipalizzate di nuova istituzione le quali, attualmente, non potrebbero avvalersi delle agevolazioni finanziarie previste. Egli chiede infine l'approvazione del disegno di legge.

Avviso favorevole al provvedimento è espresso dal senatore Soliano, il quale ritiene che il disegno di legge consenta lo sviluppo dell'iniziativa pubblica nella distribuzione di servizi essenziali; egli propone inoltre che venga espresso più chiaramente che le agevolazioni sono estese alle aziende municipalizzate costituite da consorzi di comuni. Dopo una richiesta di chiarimenti del senatore De Luca, alla quale risponde il presidente Martinelli, il senatore Segnana suggerisce che non si faccia riferimento alle Commissioni regionali di controllo sugli en-

ti locali nelle regioni a statuto speciale e si usi una dizione più generica.

Successivamente, la Commissione approva l'articolo unico con l'emendamento proposto dal senatore Soliano (modificato in base ad un suggerimento del sottosegretario Schietroma) e con la modifica indicata dal senatore Segnana.

« **Provvedimenti per gli invalidi per servizio, per i loro congiunti e per i congiunti dei caduti per servizio** » (536), d'iniziativa dei senatori Vignolo ed altri;

« **Provvidenze per gli invalidi per servizio e loro congiunti** » (1358).

(Rinvio del seguito della discussione).

Il sottosegretario Schietroma chiede che venga brevemente rinviato il seguito della discussione, in quanto il Governo non è in grado di sciogliere la riserva sugli emendamenti presentati dal relatore.

Il senatore Segnana, anche a nome del relatore Zugno, dichiara che i presentatori degli emendamenti sono disposti, per quanto riguarda l'articolo 14-*quinquies*, a stabilire che la data di applicazione delle esenzioni tributarie sia fissata al 1° gennaio 1971 e non al 1° gennaio 1969.

Il senatore Stefanelli osserva che tale proposta non può pregiudicare la decisione che in proposito sarà assunta dalla Commissione.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 11,30.*

### ISTRUZIONE (6<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 1970

*Presidenza del Presidente  
RUSSO*

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Romita.*

*La seduta ha inizio alle ore 10.*

#### IN SEDE REFERENTE

« **Riforma dell'ordinamento universitario** » (612);

« **Modifica dell'ordinamento universitario** » (30), di iniziativa dei senatori Nencioni ed altri;

« **Nuovo ordinamento dell'Università** » (394), d'iniziativa dei senatori Germanò ed altri;

« **Provvedimenti per l'Università** » (408), d'iniziativa dei senatori Gronchi ed altri;

« **Riforma dell'Università** » (707), d'iniziativa dei senatori Sotgiu ed altri;

« **Assunzione nel ruolo dei professori aggregati e stabilizzazione dell'incarico di alcune categorie di incaricati liberi docenti** » (229), d'iniziativa dei senatori Baldini e De Zan;

« **Nuove provvidenze per i tecnici laureati delle Università** » (236), d'iniziativa del senatore Formica;

« **Esercizio dei diritti democratici degli studenti nella scuola** » (81), d'iniziativa dei senatori Romano ed altri.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Il relatore Bertola aggiorna la Commissione sui lavori del comitato di coordinamento circa le nuove norme che verranno proposte in sostituzione di quelle, già accolte, relative agli aiuti e propone che l'esame di esse venga rinviato a domani.

Dopo brevi parole del sottosegretario Romita, il quale esprime il proprio compiacimento per la prossima ultimazione dell'esame del disegno di legge, prende la parola il presidente Russo il quale, associatosi alle espressioni del rappresentante del Governo, consente con la proposta del relatore Bertola.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato alla seduta di domani.

#### IN SEDE REDIGENTE

« **Modifiche all'ordinamento del Centro italiano per i viaggi di istruzione della gioventù (CIVIS) e della Casa internazionale dello studente** » (1059), d'iniziativa dei senatori Gronchi ed altri.

(Rinvio della discussione).

Il presidente Russo avverte che il senatore Gronchi ha presentato un nuovo testo sostitutivo: egli chiede pertanto al relatore se è in grado di riferire.

Il senatore Zaccari, relatore, osservando che le modifiche presentate riguardano anche parte sostanziale del disegno di legge, chiede un rinvio dell'esame al fine di poter adeguatamente prendere conoscenza delle innovazioni proposte.

La discussione del disegno di legge è quindi rinviata ad altra seduta.

*La seduta termina alle ore 10,15.*

## LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7ª)

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 1970

*Presidenza del Presidente*  
TOGNI  
*indi del Vice Presidente*  
AVEZZANO COMES

*Intervengono il Ministro della marina mercantile Mannironi e i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Zannier e per i trasporti e l'aviazione civile Cengarle.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,30.*

### IN SEDE DELIBERANTE

« Ulteriore proroga dei termini previsti dalla legge 9 febbraio 1968, n. 91, in materia di provvedimenti a favore delle nuove costruzioni, nonché per i miglioramenti al naviglio, agli impianti ed alle attrezzature della navigazione interna » (1337), d'iniziativa dei senatori Lombardi ed altri.

(Discussione ed approvazione).

Riferisce favorevolmente il senatore Sammartino, il quale precisa, tra l'altro, che il provvedimento non comporta nuovi oneri in quanto si utilizzano fondi stanziati e non ancora impegnati.

Dopo un intervento del senatore Fabretti, il quale chiede notizie in merito al contributo previsto dall'articolo 10 della legge n. 1616 del 1962, il senatore Lombardi illustra le finalità di detta legge ed i motivi della proroga della stessa, chiarendo che il contributo richiamato dal senatore Fabretti è stato previsto per incentivare la ricostruzione del naviglio fluviale distrutto a seguito degli eventi bellici o superato sotto il profilo tecnico ed economico.

Il sottosegretario Cengarle si dichiara d'accordo con le conclusioni del relatore ed informa che è allo studio del Ministero dei trasporti una nuova disciplina organica della materia.

Senza ulteriore discussione, sono infine approvati i due articoli ed il disegno di legge nel suo complesso.

### IN SEDE CONSULTIVA

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, concernente provvedimenti straordinari per la ripresa economica » (1433), approvato dalla Camera dei deputati.

(Parere alla 5ª Commissione).

La Commissione respinge — con l'astensione dei senatori comunisti — una proposta di rinvio presentata dal senatore Raia.

Il senatore Maderchi, pur dichiarando di apprezzare le disposizioni relative alle agevolazioni per l'edilizia abitativa contenute nel provvedimento, preannuncia il voto contrario del Gruppo comunista.

Anche i senatori Raia, Bonazzi e Crollanza dichiarano che esprimeranno parere contrario sul disegno di legge.

Senza ulteriore dibattito, la Commissione dà quindi mandato al Presidente di trasmettere alla 5ª Commissione permanente parere favorevole sul disegno di legge, per la parte di propria competenza.

### IN SEDE REFERENTE

« Inquadramento nei ruoli organici dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato dei dipendenti della cooperativa "Extram" di Salsomaggiore » (1275), d'iniziativa dei senatori Venturi Lino ed altri.

(Rinvio del seguito dell'esame).

Il presidente Avezzano Comes informa che il Presidente del Senato ha comunicato di non poter aderire alla richiesta di assegnazione in sede deliberante, approvata nella seduta del 28 ottobre scorso.

Il sottosegretario Cengarle comunica che sono in corso contatti tra il Ministero dei trasporti e quelli della riforma burocratica e del tesoro allo scopo di superare gli ostacoli che si frappongono all'accoglimento del disegno di legge; chiede pertanto un rinvio dell'esame del provvedimento.

Senza discussione, la Commissione aderisce alla proposta del rappresentante del Governo.

« Norme integrative alla legge 4 gennaio 1968, n. 5, recante provvedimenti per l'eliminazione delle baracche ed altri edifici malsani costruiti in Abruzzo in dipendenza del terremoto del 13 gennaio 1915 » (1237), d'iniziativa del deputato Fracassi, approvato dalla Camera dei deputati. (Esame e rinvio).

Il relatore, senatore Piccolo, illustra il disegno di legge, chiarendo che con lo stanziamento in esso previsto sarà possibile proseguire il programma di costruzioni intrapreso con la legge n. 5 del 1968, allo scopo di eliminare le baracche od altri alloggi fatiscenti tuttora esistenti in Abruzzo; si dichiara pertanto favorevole al disegno di legge, per il quale potrebbe, a suo giudizio, essere richiesta la sede deliberante.

Si apre quindi il dibattito.

Il senatore Crollalanza ribadisce la necessità, già sottolineata in precedenti occasioni, che le baracche siano distrutte man mano che ai relativi occupanti vengono assegnati i nuovi alloggi.

Dopo un intervento del senatore Lucchi — il quale esprime la propria amarezza nel constatare l'incapacità dello Stato a risolvere, a distanza di decine di anni, problemi di non rilevante portata, quale quello in esame — il senatore Poerio chiede che il Ministro dei lavori pubblici informi la Commissione sul fabbisogno di civili abitazioni nelle zone terremotate del nostro Paese nonché sul numero di baracche ancora esistenti e presenta un emendamento nel quale si precisa che gli uffici del genio civile delle provincie abruzzesi sono tenuti alla demolizione delle baracche (dopo l'assegnazione di altro alloggio agli occupanti) e che le relative aree di risulta saranno acquisite dal demanio comunale.

Intervengono, quindi, sul punto relativo all'eliminazione delle baracche, i senatori Lombardi e Ferrari, mentre il senatore Abenante ribadisce l'esigenza di interventi organici che rispondano agli interessi di tutta la collettività nazionale e non soltanto di settori di essa.

Dopo interventi del senatore Genco (che rappresenta l'opportunità di un'anagrafe « edilizia », allo scopo di eliminare disfunzioni ed irregolarità nell'assegnazione degli alloggi), del senatore Tansini (il quale auspica una sollecita presentazione dei provvedi-

menti sull'edilizia abitativa che il Governo ha allo studio) e del senatore Maderchi (il quale chiede che siano al più presto discussi i disegni di legge di iniziativa parlamentare sull'edilizia per i ceti meno abbienti), il relatore replica agli oratori intervenuti comunicando, tra l'altro, taluni dati relativi alle baracche tuttora esistenti in Abruzzo.

Il Presidente dà quindi lettura di un ordine del giorno concordato tra i senatori Lucchi, Abenante e Crollalanza, nel quale si chiede che il Governo fornisca dati sulle baracche e sulle domande inevase concernenti la ricostruzione di immobili distrutti o danneggiati da eventi bellici e predisponga inoltre un piano globale per l'eliminazione delle baracche in questione.

Prende successivamente la parola il sottosegretario Zannier: dopo aver ricordato che l'esigenza, da lui pienamente condivisa, di interventi organici e programmati nel settore di cui si discute fu già prospettata dal Governo durante la discussione del disegno di legge presso l'altro ramo del Parlamento, l'oratore anticipa notizie sulle linee principali in cui si articola il « pacchetto » dei provvedimenti a favore dell'edilizia economica, in fase di avanzata elaborazione presso il Ministero dei lavori pubblici; nell'accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno, il sottosegretario Zannier dichiara di rimettersi, per quanto riguarda il disegno di legge, al parere della Commissione, in grado di meglio valutare, alla luce anche di quanto da lui stesso esposto, le scelte da adottare.

Infine, dopo brevi interventi dei senatori Crollalanza, Poerio, Lucchi, Indelli e Maderchi, del relatore, senatore Piccolo, e del sottosegretario Zannier, il seguito dell'esame del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

#### RINVIO DELLA DISCUSSIONE SULLE COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Dopo interventi dei senatori Poerio, Abenante, Fabretti, Piccolo e Crollalanza, nonché del ministro Mannironi, il dibattito sulle comunicazioni fatte venerdì 29 novembre dal titolare del Dicastero della marina mercantile è rinviato alla prossima seduta.

La seduta termina alle ore 12,40.

**INDUSTRIA (9°)**

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 1970

*Presidenza del Presidente  
BANFI*

*Intervengono il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato Gava ed il Sottosegretario di Stato allo stesso Dicastero Biagioni.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,20.*

**IN SEDE REFERENTE**

« Istituzione dell'Ente nazionale dell'energia nucleare (ENEN) » (204), d'iniziativa dei senatori Zannier ed altri.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame degli articoli, sospeso nella seduta del 25 novembre scorso.

Il presidente Banfi, dopo avere brevemente ricordato il dibattito svoltosi nella seduta della scorsa settimana sull'articolo 8 del testo concordato in Sottocommissione, avverte che circa la questione della partecipazione dei rappresentanti del personale al Consiglio di amministrazione del CNEN non sembra sia stata raggiunta una intesa tra i Gruppi politici; chiede pertanto alla Commissione se essa ritenga opportuno sospendere l'esame dell'articolo oppure procedere oggi stesso ad una decisione sulla materia.

Sul quesito posto dal presidente Banfi prendono la parola i senatori Colleoni e Mammucari ed il ministro Gava. Quest'ultimo, in particolare, dopo aver affermato che nella predisposizione del nuovo testo del disegno di legge concordato in Sottocommissione si è tenuto conto delle istanze avanzate dal personale dipendente dal CNEN — ovviamente nei limiti imposti dall'esigenza di assicurare la funzionalità dell'Ente stesso —, preannuncia un emendamento sostitutivo dell'articolo 13, che riguarda lo stato giuridico ed il trattamento economico e previdenziale dei dipendenti dell'Ente; conclude riaffermando la necessità di mantenere la norma che prevede la rappresentanza del personale nel Consiglio di amministrazione

e sottolineando l'urgenza assoluta di concludere rapidamente l'esame del disegno di legge in titolo, che tende ad introdurre una nuova ed organica disciplina del funzionamento dell'Ente, disciplina la cui mancanza costituisce la causa principale della crisi in cui versa attualmente il CNEN.

Il presidente Banfi, pur rilevando a titolo personale che a suo avviso la presenza di dipendenti dell'Ente nel Consiglio di amministrazione reca effetti negativi, invita la Commissione a proseguire senza indugio il dibattito sulla materia trattata dall'articolo 8.

Vengono anzitutto posti in votazione gli emendamenti, di identico contenuto, già presentati ed illustrati nella scorsa seduta dai senatori Minnocci e Mammucari. Dopo brevi interventi dei presentatori gli emendamenti sono respinti.

Viene quindi presentato dal senatore Colleoni un emendamento, concordato con il ministro Gava, tendente a sostituire l'attuale formulazione del punto 5) del primo comma con la seguente: « 5) da tre dipendenti dell'Ente, dei quali uno appartenente al personale di ricerca, da scegliersi sulla base di terne formate dai sindacati più rappresentativi presenti nell'Ente ». Il senatore Colleoni illustra la portata dell'emendamento suggerito e, dopo interventi dei senatori Mammucari (contrario alla modificazione proposta) e Trabucchi, l'emendamento viene posto in votazione ed approvato.

Il presidente Banfi, facendo anche riferimento alle osservazioni della Corte dei conti sui bilanci preventivi del CNEN (sulle quali la Commissione si è recentemente soffermata in occasione dell'esame delle Relazioni della Corte stessa sulla gestione finanziaria dell'Ente), propone una nuova formulazione della lettera c) del quarto comma dello stesso articolo 8.

Si apre quindi un dibattito in cui partecipano i senatori Trabucchi, Alessandrini, Colleoni (i quali sottolineano la necessità di introdurre nuove e più agili norme di contabilità per enti come il CNEN), Mammucari e il presidente Banfi. Dopodichè il ministro Gava, pur dichiarando di condividere la finalità che il presentatore dell'emendamento si propone di raggiungere, manifesta numerose

perplessità circa la validità giuridica della soluzione proposta. Il complesso problema — prosegue l'oratore — è oggetto di attento studio da parte degli uffici del Ministero dell'industria ed è pertanto opportuno sospendere ogni decisione sulla lettera c) sino alla prossima seduta, quando egli sarà in grado di far conoscere con maggiore precisione gli orientamenti del Governo in materia.

Dopo brevi interventi del senatore Trabucchi e del presidente Banfi, la Commissione, accogliendo il suggerimento del rappresentante del Governo, decide di accantonare per il momento la lettera c) del quarto comma.

In conseguenza di tale decisione viene parimenti sospeso l'esame del settimo comma dell'articolo, in cui si fa riferimento alle deliberazioni previste alla lettera c) dell'articolo stesso.

Il ministro Gava propone quindi un emendamento tendente ad aggiungere, all'ottavo comma, dopo le parole: « maggioranza dei suoi componenti. » le altre: « In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente. ». Senza discussione, l'emendamento viene posto in votazione ed approvato.

Il senatore Mammucari suggerisce quindi di sostituire l'ultimo comma dell'articolo con due nuovi commi. Lo stesso senatore Mammucari illustra la modificazione suggerita sottolineando, in particolare, l'opportunità di prevedere l'obbligo, per l'Ente, di fornire alle organizzazioni sindacali dei lavoratori informazioni sui programmi e sugli indirizzi finanziari. Intervengono, sulla modificazione proposta, i senatori Trabucchi e Colleoni ed il ministro Gava; quest'ultimo, dopo avere sottolineato che in ogni caso l'esigenza avanzata dal senatore Mammucari dovrebbe trovare accoglimento in una norma aggiuntiva e non sostitutiva di quella contenuta nell'ultimo comma dell'articolo, suggerisce l'aggiunta del seguente nuovo comma, dopo l'ultimo:

« Prima della deliberazione dei programmi il Consiglio di amministrazione deve sentire il parere degli organismi rappresentativi dei lavoratori sugli indirizzi finanziari ed organizzativi per l'attuazione dei programmi medesimi. Deve altresì sentire il parere degli stessi organismi sulla forma-

zione o modificazione del Regolamento interno ». Dopo che il senatore Mammucari ha dichiarato di ritirare l'emendamento presentato, la Commissione approva l'aggiunta del nuovo comma sopra menzionato, suggerita dal rappresentante del Governo.

Senza discussione la Commissione approva quindi gli articoli 8-bis, 8-ter, 9, 9-bis e 10 (quest'ultimo propone la soppressione del corrispondente articolo del disegno di legge n. 204) del testo concordato.

Sull'articolo 11 il senatore Mammucari propone un emendamento, aggiuntivo di un nuovo comma, nel quale si stabilisce espressamente l'incompatibilità tra la carica di direttore generale e lo svolgimento di qualsiasi altra attività professionale e con impieghi pubblici e privati. Il presidente Banfi osserva che, a suo avviso, la norma suggerita è pleonastica poichè è implicito che il direttore generale, in quanto dipendente di un Ente pubblico, non possa svolgere attività professionali o ricoprire impieghi pubblici o privati. Il ministro Gava dichiara di concordare con l'interpretazione testè fornita dal presidente Banfi ed afferma che in materia non può sorgere equivoco alcuno. Il senatore Mammucari dichiara allora di ritirare il suo emendamento.

Il senatore Trabucchi propone quindi la sostituzione della seconda parte del primo comma dello stesso articolo 11 con la seguente: « Il licenziamento o la revoca della nomina o la sospensione dalla carica sono disposti con decreto del Ministro stesso ». Senza discussione, la proposta del senatore Trabucchi viene approvata dalla Commissione, che delibera quindi di accogliere l'articolo 11 con la menzionata modificazione.

L'articolo 12, senza discussione, viene accolto nel testo concordato.

All'articolo 13 vengono presentati due emendamenti sostitutivi dell'intera formulazione. Il primo, d'iniziativa del senatore Mammucari, è del seguente tenore:

« Il personale è regolato dal contratto collettivo di lavoro ».

Il secondo emendamento, suggerito dal ministro Gava, recita:

« Le norme concernenti lo stato giuridico, il trattamento economico e previdenziale del

personale tecnico e amministrativo sono stabilite con regolamento deliberato dal Consiglio di amministrazione, anche in attuazione di accordi stipulati con le associazioni sindacali e applicando, in quanto compatibili, le disposizioni dell'articolo 24 della legge 28 ottobre 1970, n. 775.

Il personale di ricerca è assunto, in deroga alle disposizioni di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 330, con contratti di lavoro a tempo determinato, conformi al contratto tipo deliberato dal Consiglio di amministrazione, anche in attuazione di accordi stipulati con le associazioni sindacali e applicando, in quanto compatibili, le disposizioni dell'articolo 24 della legge 28 ottobre 1970, n. 775.

Sia il regolamento che il contratto tipo previsti nei commi precedenti debbono essere approvati dal Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato, di concerto con il Ministro per il tesoro ».

Sulle modificazioni suggerite si apre un ampio dibattito al quale partecipano il presidente Banfi, il ministro Gava, i senatori Colleoni, Bertone e Trabucchi. Infine la Commissione, accogliendo un suggerimento del senatore Bertone, decide di sospendere l'esame dell'articolo 13 per consentire ai componenti della Commissione stessa e al rappresentante del Governo un più approfondito esame della questione trattata.

Gli articoli 14 e 15 sono approvati, senza discussione, nel testo concordato.

Anche l'articolo 16, dopo interventi dei senatori Mammucari e Trabucchi e del presidente Banfi, è accolto nel testo concordato.

Gli articoli 17, 18 e 19 (gli articoli 17 e 19 propongono la soppressione dei corrispondenti articoli del disegno di legge n. 204) sono approvati senza discussione.

Sulla norma recata dall'articolo 20 si svolge un ampio dibattito al quale partecipano, oltre al rappresentante del Governo e al Presidente, i senatori Mammucari, Trabucchi, Alessandrini e Colleoni. Al termine la Commissione decide di accantonare l'articolo, il cui esame è quindi rinviato alla prossima seduta.

Gli articoli 21 (soppressivo del corrispondente articolo del disegno di legge in titolo)

e 22 sono approvati senza discussione, nel testo concordato.

All'articolo 23 viene presentato, dal senatore Colleoni, un emendamento, firmato anche dal relatore Noè, tendente ad aggiungere al primo comma, dopo le parole: « del Ministero della pubblica istruzione, di concerto », le altre: « con il Ministro per il coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica e ». Dopo brevi interventi del presidente Banfi, dei senatori Colleoni e Mammucari e del ministro Gava, la Commissione approva la seguente nuova formulazione dell'intero articolo, suggerita dal rappresentante del Governo:

« I provvedimenti legislativi relativi al finanziamento dei programmi pluriennali del CNEN, approvati dal CIPE ai sensi dell'articolo 3 della presente legge, sono proposti dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con quello del tesoro, sentito il Ministro per il coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica.

Le somme stanziare dalle leggi di finanziamento ed eventualmente non impegnate nell'esercizio per il quale sono previste, sono portate in aumento delle disponibilità degli esercizi successivi per l'attuazione dei programmi pluriennali ai quali si riferiscono ».

Dopo brevi interventi del senatore Mammucari e del ministro Gava, la Commissione approva quindi l'articolo 24 nel testo concordato.

Il seguito dell'esame del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

*La seduta termina alle ore 13.*

## LAVORO (10<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 1970

*Presidenza del Presidente*  
MANCINI

*Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale De Marzi.*

*La seduta ha inizio alle ore 9,40.*

## IN SEDE CONSULTIVA

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, concernente provvedimenti straordinari per la ripresa economica » (1433), approvato dalla Camera dei deputati.

(Parere alla 5ª Commissione).

Il senatore Pozzar, designato estensore del parere, ricorda i suggerimenti e le proposte di modifica che furono espressi dalla Commissione nella seduta del 23 settembre 1970 in sede di esame del disegno di legge di conversione del primo decreto-legge recante provvedimenti per la ripresa economica.

L'oratore constata con soddisfazione che gran parte di tali suggerimenti e proposte è stata tradotta nel testo in esame.

Risultano accolti, in particolare, l'indicazione relativa alla modificazione della rubrica del titolo secondo che è stata integrata, rispetto al precedente decreto-legge, sulla base della denominazione del « conto speciale » di cui all'articolo 24; il suggerimento di rivedere l'articolo 42 del precedente decreto, che disponeva in modo indiscriminato la proroga delle disposizioni concernenti i massimali di retribuzione ai fini del pagamento dei contributi per gli assegni familiari; la proposta di modifica all'articolo 45 del precedente decreto; ed infine il suggerimento di includere tra gli enti mutualistici beneficiari del contributo straordinario dello Stato per il ripiano delle gestioni di assistenza malattia anche le Casse mutue degli artigiani e dei commercianti nonché la Cassa marittima meridionale di Napoli.

Rilevato poi che anche molte osservazioni della minoranza della Commissione possono dirsi sostanzialmente recepite nel decreto-legge in esame attraverso una migliore formulazione delle disposizioni contenute nel titolo primo del provvedimento, il senatore Pozzar conclude proponendo di trasmettere parere favorevole alla Commissione di merito.

Interviene quindi il senatore Di Prisco che, dopo aver espresso il desiderio di un rinvio dell'esame per una migliore valutazione della portata finanziaria dell'articolo 31 del testo emendato del decreto-legge, ricorda la richiesta del PSIUP per una immediata

abolizione dei massimali di retribuzione, allo scopo soprattutto di elevare l'importo degli assegni familiari corrisposti ai lavoratori; conclude riservandosi, a nome del Gruppo, di presentare nelle sedi di merito emendamenti idonei a modificare l'impostazione generale del decreto-legge.

Dopo ulteriori interventi dei senatori Robba (contrario al provvedimento, che non incide, a suo parere, sulle cause della permanente crisi degli enti mutualistici), Fermariello (che annunzia l'opposizione dei senatori comunisti), Torelli e Segreto (che aderiscono alla conclusione del senatore Pozzar), la Commissione dà mandato, a maggioranza, al senatore Pozzar di trasmettere parere favorevole alla Commissione finanze e tesoro.

## IN SEDE DELIBERANTE

« Miglioramento delle prestazioni economiche a favore dei cittadini colpiti da tubercolosi » (1026-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

(Seguito della discussione e approvazione).

La Commissione prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 25 novembre.

Dopo che il Presidente ha dato lettura dal parere favorevole trasmesso dall'11ª Commissione, sono prese in esame ed approvate le modifiche apportate dall'altro ramo dal Parlamento.

Il Presidente ricorda quindi brevemente l'iter del disegno di legge presentato un anno fa al Senato da parte di senatori appartenenti a diversi Gruppi politici in un testo composto di ventuno articoli.

Il provvedimento, che si poneva coraggiosamente nella prospettiva di una radicale riforma della previdenza sociale, orientando per la prima volta l'attività legislativa verso l'attuazione di principi propri di un sistema di sicurezza sociale, incontrò, in un momento particolarmente difficile per l'economia nazionale e la solidità della lira, ostacoli di natura finanziaria per i quali la Commissione decise all'unanimità di operare una riduzione del disegno di legge stesso rinviando ad altra futura iniziativa la parte che estendeva — generalizzandola — l'assicurazione ai dipendenti dello Stato e degli enti pubblici ed ai lavoratori autonomi. La redazione del nuovo testo, compo-

sto di nove articoli e rimasto sostanzialmente invariato (nonostante alcune significative modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento), fu affidata alla Sottocommissione presieduta dal vice presidente Pozzar alla quale va riconosciuto il merito di aver posto la premessa indispensabile per l'ulteriore corso del disegno di legge.

Il Presidente conclude quindi ringraziando i commissari per l'impegno comune che li ha animati durante l'intera discussione del provvedimento.

La Commissione approva, infine, il disegno di legge nel suo complesso.

« **Modifiche al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, modificato con legge 8 maggio 1949, n. 285, e ratificato con ulteriori modificazioni dalla legge 2 aprile 1951, n. 302, concernente provvedimenti per la cooperazione** » (1244), approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito della discussione e rinvio).

Il relatore Pozzar riferisce sui lavori della Sottocommissione nominata il 21 ottobre ed illustra gli emendamenti proposti dalla stessa al disegno di legge.

La Commissione inizia quindi la discussione degli articoli.

Sono approvati gli articoli 1, 2 e 3 (quest'ultimo con un emendamento, proposto dalla Sottocommissione, che eleva a quattro milioni il limite della partecipazione azionaria in cooperative di conservazione, lavorazione, trasformazione ed alienazione di prodotti agricoli e in cooperative di produzione e lavoro) e 7 (con un emendamento proposto dal senatore Vignola).

L'articolo 8 è accantonato.

Approvati poi gli articoli 9, 10 e 11, si apre un'ampia discussione sull'emendamento sostitutivo dell'intero articolo 12, proposto dalla Sottocommissione. Il senatore Robba si dichiara contrario al contenuto dell'emendamento che esonera dall'imposta di ricchezza mobile categoria A), a determinate condizioni, le somme versate dai soci alle cooperative a titolo di prestito e non di partecipazione al capitale sociale. Il senatore Torelli propone che siano previsti limiti di importo ai conferimenti previsti nell'emendamento. Il senatore Vignola rileva invece l'opportunità di limitare l'applicazione del beneficio

alle cooperative di conservazione, lavorazione, trasformazione ed alienazione di prodotti agricoli e alle cooperative di produzione e lavoro.

Dopo ulteriori interventi dei senatori Ricci e Bonatti, del sottosegretario De Marzi (che condivide le proposte dei senatori Torelli e Vignola e richiama l'attenzione sul problema dei rimborsi delle somme conferite a titolo di prestito) e del relatore Pozzar (che si riserva di dare una nuova formulazione all'emendamento), la Commissione rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

*La seduta termina alle ore 11,15.*

#### COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sul fenomeno della mafia in Sicilia

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 1970

*Presidenza del Presidente*  
CATTANEI

*La seduta ha inizio alle ore 10.*

La Commissione ascolta le comunicazioni del Presidente sull'ordine dei lavori della Commissione e sulle decisioni da adottare in relazione a recenti valutazioni di personalità politiche o di organi di stampa sull'attività della Commissione stessa.

Sull'argomento intervengono i senatori Simone Gatto, Cipolla, Jannuzzi, Varaldo, Brugger e i deputati Bruni, Malagugini, Vincenzo Gatto e Nicosia.

*La seduta termina alle ore 13,30.*

---

#### CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

**2<sup>a</sup> Commissione permanente**

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

*Giovedì 3 dicembre 1970, ore 10*

*In sede redigente*

Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Istituzione del patrocinio statale per i non abbienti (323).

TROPEANO ed altri. — Norme relative all'esercizio del diritto di difesa dei non abbienti a mezzo di patrocinio statale (657).

2. Ordinamento penitenziario (285).

#### 5<sup>a</sup> Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Giovedì, 3 dicembre 1970, ore 9,30

*In sede referente*

#### I. Esame preliminare del disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1971:

- Stato di previsione dell'entrata (Tabella n. 1).
- Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro (Tab. n. 2).
- Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze (Tab. n. 3).
- Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica (Tab. n. 4).
- Stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali (Tabella n. 18).

#### II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. DAL CANTON Maria Pia. — Riscatto del corso scolastico per il conseguimento del diploma di ostetrica ai fini della pensione (666).

2. Applicazione delle norme di cui al secondo e terzo comma dell'articolo 8 della legge 12 agosto 1962, n. 1289, al personale del Provveditorato generale dello Stato preposto ed addetto alla vigilanza e controllo delle fabbricazioni delle carte da avvalorare, della stampa delle carte valori e degli stampati a rigoroso rendiconto, nonché alla vigilanza sulle produzioni e consegne nell'ambito dell'Istituto poligrafico dello Stato (1092).

3. LI VIGNI ed altri. — Riordinamento delle conservatorie dei registri immobiliari e trasformazione degli emolumenti in tributi speciali (1139).

4. BARTOLOMEI ed altri. — Norme sul riordinamento delle circoscrizioni territoriali delle conservatorie dei registri immobiliari e disposizioni connesse (1172).

5. Norme intese a disciplinare particolari forme di concessione di prestiti e di finanziamenti (128).

6. AVEZZANO COMES ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (387).

BERTONE ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (402).

NENCIONI ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (507).

MASCIALE ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (535).

BORSARI ed altri. — Misure per il riassetto normativo ed economico delle pensioni di guerra dirette ed indirette (915).

SCHIETROMA. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (945).

BERGAMASCO ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (1064).

SEGNANA ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (1205).

NENCIONI ed altri. — Abrogazione del secondo capoverso della lettera f) dell'articolo 2 della legge 18 marzo 1968, n. 313, sul riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (963).

7. VALORI ed altri. — Eliminazione delle gestioni fuori bilancio (13).

NENCIONI ed altri. — Eliminazione delle gestioni fuori bilancio (70).

Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato (131).

8. BERTHET. — Trasferimento di beni immobili dello Stato e della ex GIL alla regione Valle d'Aosta (552).

9. MURMURA ed altri. — Trattamento tributario relativo all'indennità di carica per gli amministratori dei comuni (661).

10. BALDINI ed altri. — Estensione all'Ente nazionale di lavoro per i ciechi dei benefici previsti dalla legge 26 luglio 1929, n. 1397, in favore dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra (1334).

### III. Esame dei disegni di legge:

1. Interventi per la riconversione e ristrutturazione di imprese industriali (1120).

2. DI PRISCO ed altri. — Modificazioni alle norme sul trattamento di pensione dei salariati dello Stato (1212).

3. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, concernente provvedimenti straordinari per la ripresa economica (1433) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Disciplina dei rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 27 agosto 1970, n. 621 (1434) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

### IV. Esame delle seguenti relazioni della Corte dei conti sulla gestione finanziaria di enti sottoposti a controllo:

1. Ente fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto: esercizi 1961-62, 1962-63, 1963-64, 1964-65 e 2° semestre 1965 (*Doc. 29-246*).

2. Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del fondo di finanziamento dell'industria meccanica (EFIM): esercizio 1965 (*Doc. 29-252*); esercizi 1966 e 1967 (*Doc. XV, n. 42*).

3. Istituto poligrafico dello Stato: esercizi 1961-62, 1962-63, 1963-64, 1964-65 e 2° semestre 1965 (*Doc. 29-270*); esercizi 1966, 1967 e 1968 (*Doc. XV, n. 80*).

4. Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi: esercizi 1961-62, 1962-63, 1963-1964, 1964-65 e 2° semestre 1965 (*Documento 29-271*).

5. Ente autonomo di gestione per le aziende termali (EAGAT): esercizio 1966

(*Doc. 29-289*); esercizi 1967 e 1968 (*Documento XV, n. 40*).

6. Istituto nazionale gestione imposte di consumo (INGIC): esercizi 1965 e 1966 (*Doc. 29-291*); esercizio 1967 (*Doc. XV, n. 82*).

7. Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale (Cassa per il Mezzogiorno): esercizi 1964-65 e 2° semestre 1965 (*Doc. 29-292*).

8. Ufficio italiano dei cambi: esercizi 1960-61, 1961-62, 1962-63, 1963-64, 1964-65, 2° semestre 1965 e 1966 (*Doc. XV, n. 2*).

9. Ente « Nazionale Cogne » Società per azioni: esercizi 1965, 1966 e 1967 (*Documento XV, n. 26*).

10. Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (ISCO): esercizi 1964-67 (*Doc. XV, n. 27*).

11. Ente autonomo per la mostra d'oltre mare e del lavoro italiano nel mondo: esercizi 1965 e 1966 (*Doc. XV, n. 30*).

12. Fondo assistenza per i finanzieri: esercizi 1964-68 (*Doc. XV, n. 43*).

13. Istituto dell'Enciclopedia italiana « G. Treccani »: esercizi 1965, 1966 e 1967 (*Doc. XV, n. 73*).

14. Ente nazionale delle Casse rurali, agrarie ed Enti ausiliari: esercizi 1967 e 1968 (*Doc. XV, n. 83*).

### *In sede deliberante*

#### I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. MARTINELLI ed altri. — Norme complementari della legge 23 dicembre 1966, n. 1139, avente per oggetto: « Condono di sanzioni non aventi natura penale in materia tributaria » (425).

TORELLI ed altri. — Condono in materia tributaria delle sanzioni non aventi natura penale (1315).

2. VIGNOLO ed altri. — Provvedimenti per gli invalidi per servizio, per i loro congiunti e per i congiunti dei caduti per servizio (536).

Provvidenze per gli invalidi per servizio e loro congiunti (1358).

3. Modifiche alla legge 6 marzo 1958, n. 206, recante autorizzazione alla vendita a trattativa privata di un compendio demaniale situato in Venezia, località Punta Sabbioni (342).

4. MURMURA. — Autorizzazione a cedere al comune di Vibo Valentia il compendio demaniale « Pennello » sito nello stesso comune (90).

5. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 aprile 1968, n. 575, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1968 (69).

6. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1968, n. 1140, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1968 (390).

7. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1968, n. 1141, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1968 (391).

8. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 3 settembre 1968, n. 1078, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1968 (392).

9. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 19 novembre

1968, n. 1268, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1968 (483).

10. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1968, n. 176, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1968 (484).

11. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 1969, n. 406, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1969 (827).

12. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1969, n. 985, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1969 (1136).

13. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1969, n. 984, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1969 (1137).

14. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 1969, n. 926, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva

per le spese impreviste per l'anno finanziario 1969 (1138).

15. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1970, n. 48, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1970 (1164).

16. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 4 maggio 1970, n. 314, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1970 (1324).

17. Integrazione degli stanziamenti per la concessione di contributi negli interessi sui finanziamenti agevolati e snellimento delle procedure per la determinazione dei tassi agevolati (1117).

18. Autorizzazione a vendere al comune di Venezia vari immobili di proprietà dello Stato (352).

19. TRABUCCHI ed altri. — Integrazioni e modifiche alle disposizioni sulle pensioni di guerra a favore delle vittime di violenza carnale ad opera di forze armate operanti o per fatti attinenti alla guerra (210).

#### II. Discussione dei disegni di legge:

1. Trattamento tributario di concorsi ed operazioni a premio (459) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Autorizzazione a permutare due immobili siti in Milano facenti parte del patrimonio dello Stato (fabbricato già sede dell'ex gruppo rionale fascista « Baracca » ed area di mq. 800 dell'ex caserma « Generale Villata ») con l'area di mq. 2.900 del compendio ex gruppo rionale fascista « Fabio Filzi », di proprietà del Comune di Milano (260).

3. CASSIANI ed altri. — Autorizzazione a vendere a trattativa privata, in favore della « Provincia di San Francesco di Paola dell'Ordine dei Minimi », l'edificio patrimoniale disponibile dello Stato, costituente l'ex caserma « Domenico Moro » in Cosenza (735).

4. Modifiche agli articoli 4 — secondo, terzo e quarto comma — e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5 (881) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. ZUGNO e DAL FALCO. — Provvedimenti tributari per i lavoratori autonomi del commercio (811).

#### *In sede redigente*

#### Discussione del disegno di legge:

VALSECCHI Athos ed altri. — Regime fiscale degli apparecchi di accensione (1373).

#### **6<sup>a</sup> Commissione permanente**

(Istruzione pubblica e belle arti)

*Giovedì 3 dicembre 1970, ore 17*

#### *In sede referente*

#### Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Riforma dell'ordinamento universitario (612).

2. NENCIONI ed altri. — Modifica dell'ordinamento universitario (30).

3. GERMANO' ed altri. — Nuovo ordinamento dell'Università (394).

4. GRONCHI ed altri. — Provvedimenti per l'Università (408).

5. SOTGIU ed altri. — Riforma della Università (707).

6. BALDINI e DE ZAN. — Assunzione nel ruolo dei professori aggregati e stabilizzazione dell'incarico di alcune categorie di incaricati liberi docenti (229).

7. FORMICA. — Nuove provvidenze per i tecnici laureati delle Università (236).

8. ROMANO ed altri. — Esercizio dei diritti democratici degli studenti nella scuola (81).

### 8<sup>a</sup> Commissione permanente

(Agricoltura e foreste)

*Giovedì 3 dicembre 1970, ore 9,30*

Discussione sulle comunicazioni del Ministro dell'agricoltura e delle foreste su talune proposte in materia agricola formulate dalla Commissione delle Comunità europee.

### 11<sup>a</sup> Commissione permanente

(Igiene e sanità)

*Giovedì 3 dicembre 1970, ore 9,30*

Discussione sulle comunicazioni del Ministro della sanità.

*In sede deliberante*

Discussione del disegno di legge:

Deputati FELICI ed altri. — Estensione dei requisiti di ammissione all'esame nazionale di idoneità a primario e all'esame regionale di idoneità ad aiuto limitatamente agli esami di idoneità per il servizio di analisi (1393) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente*

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

LOMBARDI ed altri. — Disciplina delle attività di informazione medico-scientifica dei prodotti farmaceutici soggetti a registrazione (220).

MANCINI ed altri. — Istituzione dell'Albo dei collaboratori scientifici esterni

dell'industria farmaceutica e regolamento della relativa attività (309).

VALSECCHI Pasquale ed altri. — Disciplina della professione di collaboratore scientifico esterno dell'industria farmaceutica (548).

*In sede consultiva*

Parere sui disegni di legge:

1. DI PRISCO e MENCHINELLI. — Decorrenza dei benefici previsti dall'articolo 2 della legge 30 gennaio 1968, n. 47, recante modifiche alla legge 20 febbraio 1958, n. 93, sulla assicurazione obbligatoria dei medici contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi X e sostanze radioattive (1140).

2. INIZIATIVA POPOLARE. — Interventi per gli handicappati psichici, fisici, sensoriali ed i disadattati sociali (1167).

3. SEGNANA ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (1205).

4. COPPO ed altri. — Statuto del profugo e provvidenze da accordare ai fini di un reinserimento della categoria nel contesto della economia e della società nazionale (1207).

5. Norme per la tutela delle acque dagli inquinamenti (695).

DEL PACE ed altri. — Norme contro l'inquinamento delle acque (1285).

6. FALCUCCI Franca ed altri. — Leggequadro per l'organizzazione dell'assistenza sociale (1233).

7. PICARDO. — Modifica dell'articolo 11 della legge 27 maggio 1970, n. 382, recante disposizioni in materia di assistenza ai ciechi civili (1382).